

Alfredo Paglione, nato a Tornareccio (CH) nel 1936, dopo due anni si trasferisce a Chieti con la famiglia, dove trascorre gli anni giovanili, studiando fino alla maturità classica che ottiene con il massimo dei voti presso il Liceo G.B. Vico.

Nel 1961, dopo la frequentazione della facoltà di Geologia presso l'Università di Roma, si trasferisce a Milano dove intraprende varie attività. Qui, insieme all'attrice del Piccolo Teatro, Dolores Olivan Pizzoli, si occupa dell'allestimento e, successivamente, della direzione del nuovo teatro, La Piccola Commedia, in cui recitano noti attori tra cui Paola Borboni. Affida ad Aligi Sassu la realizzazione di un ciclo di affreschi per il teatro e di scenografie per le pièces rappresentate, attività commissionate in seguito anche ad altri artisti, tra i quali Lucio Fontana e Agenore Fabbri.

La passione per l'arte e la conoscenza di numerosi attori lo spingono ad aprire nel dicembre 1963 a Milano la "Galleria 32" che presto diventerà punto di riferimento per la pittura figurativa italiana e internazionale. La direzione della Galleria, spostata negli anni vicino all'Accademia e alla Pinacoteca, diventa centro di richiamo per gli intellettuali milanesi e per gli amanti dell'arte e vedrà esporvi, tra gli altri, maestri affermati quali Guttuso, Sassu, Manzù, Fontana, Levi.

Paglione conduce l'attività della Galleria organizzando numerosissime mostre e si conclude nel 2000, quando la "Galleria 32" chiude la sua storica attività con una intera stagione dedicata al tema della "bellezza".

Nel 2003 dona alla Fondazione Carichieti, i preziosi cinquantotto acquarelli con i quali Sassu, nel 1943, aveva illustrato "I promessi sposi", rendendo così possibile l'istituzione del Casm (Centro Abruzzese Studio Manzoni) con lo scopo di creare un gemellaggio con la Casa del Manzoni di Milano.

Nel 2004 trasferisce da Milano al Museo "Costantino Barbella" di Chieti, un importante nucleo di centouno suoi dipinti e sculture, allestendo la grande rassegna permanente del titolo "Arte per immagini. Da de Chirico a Lopez Garzia", uno specchio e una sintesi della attività quarantennale dove si riflettono il pensiero e gli ideali che hanno guidato le sue scelte nel campo dell'arte. Qui, successivamente, nel 2009, organizza la mostra "José Ortega, realismo e identità mediterranea" realizzando un sogno a lungo coltivato, ossia quello di onorare il pittore spagnolo a lui più caro.

Nel 2008 crea, con Giovanni Cazzaneo e alcuni amici e personalità, *Crocevia* la fondazione intitolata a lui e sua moglie, con sedi a Milano e Giulianova. Lo scopo della fondazione è di promuovere la ricerca sul tema del sacro nell'arte del Novecento e custodire e valorizzare le collezioni d'arte donate ed offerte in comodato in sedi museali soprattutto dell'Abruzzo.

Nel 2012 viene inaugurato nel nuovo Museo di Palazzo De Mayo una mostra permanente di centotrenta opere di novanta artisti contemporanei dal titolo "Nel segno dell'immagine".

Nel 2013 dona 301 tartarughe della Collezione Teresita Olivares al Museo dell'Università d'Annunzio di Chieti, che comportano la mostra permanente "Tartarughe tra Arte e Scienza". Tra questi pezzi, ci sono opere di grandi maestri come Aligi Sassu, Lucio Fontana, Pietro Cascella, Renato Guttuso.

Nel 2014 conclude il ciclo di mosaici dedicati a San Giovanni Paolo II realizzati con Marco Santi di Ravenna e raffiguranti dipinti eseguiti da grandi artisti contemporanei. Di questi 8 mosaici, tutti in

Abruzzo, tre sono in chiese di Chieti: nella Chiesa di S. Anna, in quella del Sacro Cuore, ed in quella dei Santi Dodici Apostoli.

Sempre nel 2014, in occasione dei venti anni del Museo Universitario diretto dal professor Luigi Capasso, Alfredo Paglione dona la scultura "La Tartaruga teatina", installata all'esterno della struttura e raffigurante una tartaruga che porta sul carapace una ricostruzione simbolica di Chieti. Nel 2015, poi, dona sempre al Museo Universitario, un patrimonio artistico da 5 milioni di euro costituito da 535 quadri d'autore. Tele di Picasso, Goya, Chagall, Ortega, De Chirico, Sassu, con l'unico vincolo di esporle al pubblico entro 5 anni.

Nel 2015 viene costituita a Chieti la *Fondazione Immagine Arte e Scienza di Alfredo e Teresita Paglione, Chieti*, con lo scopo di perpetuare e promuovere la memoria delle figure umane e professionali e delle opere svolte da Alfredo e Teresita Paglione, i quali – con la loro vita e il loro esempio – hanno dimostrato che la cultura è innanzitutto una condizione di spirito.

Nel 2019 dona all'Istituto superiore di Chieti "Luigi di Savoia", la tela di "Sisifo ecologo", olio su tela del 1973. di Robert Carroll.